

# Ford GT40






**Shifted up pickup  
to improve cornering**



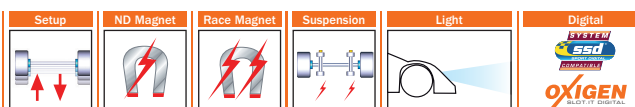
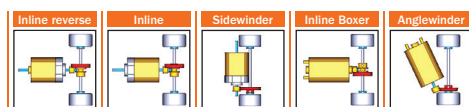
## Ford GT40

#40 Spa-Francorchamps 1966

 B. Redman - P. Sutcliffe

CA18c				
 133mm	 30mm	 75mm	 60mm	 62gr

Motor	Pinion/Gear	Front Rims/Tyres	Rear Rims/Tyres	Scale
V12/3 21.500 rpm	11/32	15,8x8,2 PT1121C1	15,8x8,2 PT1120C1	1:32



Motor mount	X	X	● [1]	X	X
-------------	---	---	-------	---	---

●	●	○	○	○	○
---	---	---	---	---	---

- Standard
- Compatible
- X Not Compatible

[1] box stock standard: offset 0,5 mm

# Ford GT40



La Ford GT40 è una delle auto di maggior successo della storia, avendo vinto 4 volte consecutive la 24h di Le Mans, nel 1966 come Mk II, nel 1967 come Mk IV, nel 1968 e 1969 con la prima versione, la Mk I. Fu costruita per competere contro la Ferrari, che aveva vinto a Le Mans 6 volte di fila, dal 1960 al 1965.



Lo sviluppo della 'Mk I' fu svolto principalmente dalla Ford Advanced Vehicle in Inghilterra, a cui si aggiunse Carroll Shelby nel 1965. Fu un'auto da competizione, ma anche stradale, da cui il nome di 'GT40', dove '40' sta per l'altezza dell'auto misurata in pollici. Il telaio era una semi-monoscocca in acciaio, con carrozzeria in fibra di vetro.



Il motore derivava da quello utilizzato sulle AC Cobra, con testa e blocco in ghisa: V8 cilindri aspirato, cilindrata 4.7 litri, due valvole per cilindro, distribuzione ad aste e bilancieri; era accoppiato ad un cambio ZF a 5 marce.

I freni erano dotati di dischi ventilati su tutte e quattro le ruote.

La Ford GT40 verde che partecipò alla 1000 km di Spa 1966 con il numero 40 apparteneva al team britannico Peter Sutcliffe Limited; si trattava del telaio 1009, registrato a Johannesburg con il numero TJ3 406. La macchina era guidata dallo stesso Peter Sutcliffe e da Brian Redman.

